

## **Dichiarazioni di Vito Vitale Segretario Generale FISTel**

### **Garanzie sull'occupazione, perimetro e governante.**

Il CdA di Telecom ha deliberato lo scorporo della Rete, decisione attesa e sulla quale possiamo solo prenderne atto, in quanto il destino della "Rete di Telecom" è nelle mani dell'Azienda, del Governo e dell'Agcom.

Per Vito Vitale, il Sindacato sarà chiamato come sempre a seguire e a gestire i processi e le ricadute che si determineranno a seguito delle decisioni del C.d.A.. Per questo come Cisl riteniamo urgente regolamentare anche in Italia il sistema duale per la partecipazione dei lavoratori nelle decisioni delle Aziende attraverso i consigli di sorveglianza.

La Fistel ha chiesto insieme alle altre OO.SS. di incontrare i vertici di Telecom per comprendere lo scenario industriale, strategico e occupazionale che si determinerà a seguito dello scorporo, sia nella nascente NewCo e sia nel Gruppo Telecom. Ritiene squilibrato l'attuale assetto occupazionale all'interno di Telecom tra le attività di Open Access, Staff e Caring con queste ultime due in eccedenza di personale come scaturito dai recenti accordi del 27 Marzo 2013.

Per Vito Vitale è fondamentale la tutela occupazionale, il perimetro delle attività della Rete e di quello che rimane nell'Azienda, la difesa degli interessi strategici del Paese e la Governance della NewCo.

La tutela dell'occupazione è la priorità assoluta per garantire il futuro delle circa 24000 persone che attualmente resterebbero nelle divisione Caring, Staff, Commerciale e quelle di Information Technology e di tutte le Aziende minori del Gruppo..

Dovrà essere chiarito il perimetro delle attività che confluirebbero nella NewCo della Rete anche per chiarezza verso tutti i lavoratori e comprendere le strategie di Telecom sia in termini di investimenti e sia in termini del mantenimento del Business.

Gli interessi strategici del Paese devono essere salvaguardati nella composizione azionaria; è necessario capire il ruolo e la partecipazione di Telecom nella nascente società della Rete che dovrà avere una Governance indipendente per assolvere al ruolo di società delle reti per lo sviluppo delle infrastrutture del Paese.

Per Vito Vitale, solo quando tutti questi elementi a partire dall'occupazione e dalle strategie industriali di Telecom saranno chiari e forniscono garanzie ai lavoratori e al Paese si potrà esprimere un giudizio complessivo sulla efficacia o meno di un nuovo modello industriale nel settore delle TLC a livello Europeo.